



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 25/09/2015

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

25/09/2015 Il Nuovo Quotidiano di Puglia - Brindisi

Potenziale contenzioso da 180 milioni Agecos in pole position per il subentro

4

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

Il capitolo non contiene articoli

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

GLI SCENARI Senza una nuova azienda si rischiano il blocco degli impianti e il caos totale

Potenziale contenzioso da 180 milioni Agecos in pole position per il subentro

d «Una cosa è certa: se le perizie dei tecnici esterni non avessero dato ragione a Nubile, l'Oga avrebbe già rescisso il contratto». Queste le parole che Luca Screti, titolare della società che gestisce gli impianti pubblici relativi al ciclo dei rifiuti, pronunciava poco meno di tre mesi fa proprio in vista di quella che sembrava la chiusura del contenzioso. Il tavolo ristretto incaricato delle trattative, infatti, aveva già "incartato" il testo definitivo e si attendeva solo il via libera dei venti sindaci. Ma la strada seguita fino a ieri è cambiata all'improvviso ed oggi l'Oga, l'organo provinciale che si occupa dell'impiantistica legata al ciclo dei rifiuti, si appresta ad aprire un contenzioso il cui valore sfiora i 200 milioni di euro. Questa era, infatti, più o meno la somma sulla quale si sono scontrate nel 2011 Agecos, Cogeam e Nubile per ottenere la gestione della discarica di Autigno e dell'impianto di biostabilizzazione con annesse linee di produzione di Cdr. E questa sarà la somma che, verosimilmente, Nubile chiederà ai venti Comuni dell'Oga a titolo di risarcimento per quella che quasi certamente i legali dell'azienda contesteranno come una decisione illegittima, anche alla luce delle diverse perizie commissionate dall'Oga a tecnici e giuristi rispetto al comportamento del gestore all'interno degli impianti e rispetto alla possibilità e convenienza di procedere con una rescissione contrattuale. Tutto questo, naturalmente, non prima che l'Oga abbia deliberato ufficialmente per la chiusura dei rapporti con Nubile. Cosa che dovrebbe accadere mercoledì prossimo alle 11 a palazzo Nervegna. Durante la riunione, non ancora convocata formalmente, si dovrà decidere anche a chi affidare la gestione dell'impianto di biostabilizzazione e produzione di Cdr in attesa del completamento della redazione del bando e dell'iter della nuova gara d'appalto. In pole position potrebbe esserci proprio la Agecos, arrivata subito dopo la Nubile nell'ultima gara d'appalto per la gestione quindicennale degli impianti. Proprio la Agecos, tra l'altro, un anno e mezzo fa circa aveva chiesto attraverso il proprio legale, l'avvocato Sticchi Damiani, la revoca del contratto con la Nubile, accusando il gestore non solo di avere perso i requisiti per svolgere il servizio (per ottenere i SCARICO In alto, mezzi al lavoro nella discarica per abbancare i rifiuti quali si era affidata, in avvalimento, alla Daneco, i cui vertici erano stati poi coinvolti in accuse di truffa aggravata) ma anche di essere inadempiente rispetto al cronoprogramma dei lavori di adeguamento degli impianti previsto dal capitolato d'appalto. Accuse respinte, nell'occasione, dalla Nubile. Ma proprio in quella contingenza, il legale della Agecos sosteneva un'altra tesi ovvero l'obbligo per l'amministrazione, in caso di rescissione del contratto con Nubile, «di rivolgersi all'impresa Agecos, seconda in graduatoria, per l'esecuzione del contratto». Una richiesta che, visto come è stata avanzata nel 2014, potrebbe essere reiterata. Senza un nuovo gestore, ad ogni modo, si rischia la paralisi assoluta. Prima dello smaltimento nella discarica (privata) di Formica Ambiente, infatti, i rifiuti vanno trattati nell'impianto di biostabilizzazione. Che difficilmente potrà lavorare senza il passaggio degli attuali operai ad una nuova ditta.

Risarcimento

La società punterebbe ad un ristoro dei danni La somma sarà pari al valore dell'appalto

Successione

La seconda classificata nella procedura del 2011 aveva già rivendicato al Comune il proprio diritto